



Protocollo operativo per la realizzazione del
Tirocinio professionalizzante universitario in Medicina Generale
per studenti del corso di laurea in medicina e chirurgia del 6° anno
che dovranno laurearsi nella prossima sessione prevista nell'anno 2020

PREMESSA

- le attività professionalizzanti si configurano come completamento del percorso formativo con l'obiettivo didattico di fare acquisire la conoscenza del mondo del lavoro e dei comportamenti deontologicamente corretti
- lo studente del corso di laurea in medicina e chirurgia, dal momento che dovrà sostenere il nuovo esame di stato, deve avere la possibilità di completare la propria preparazione con una esperienza diretta sul territorio.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento nella metodica tutoriale devono essere prevalentemente centrati su abilità operative professionali e riguardano aspetti generali dell'attività professionale, validi indipendentemente dai casi clinici specifici (come si conduce una anamnesi in Medicina Generale, l'esame obiettivo, l'approccio relazionale, l'integrazione con le altre figure professionali, la scelta delle indagini diagnostiche, l'impostazione delle terapie, ecc.).

Oltre gli obiettivi su descritti, di tipo generale-metodologico, sono da cogliere anche degli obiettivi "specifici - casistica dipendenti", centrati su aspetti contenutistici relativi a precise patologie e situazioni cliniche.

Al termine dell'attività didattica lo Studente dovrà raggiungere i seguenti obiettivi didattici:

- le differenze tra una medicina centrata sul paziente e una medicina centrata sulla malattia;
- il rapporto medico-paziente, basato sulla comunicazione interpersonale;
- la conduzione dell'indagine anamnestica specifica per problemi di salute presentati (ascolto attivo), che prevede la conoscenza del cittadino, inserito nella sua storia psicologica, familiare, lavorativa, sociale e ambientale;
- i fondamenti del metodo decisionale in Medicina di Famiglia che affronta i problemi di salute percepiti dal paziente in condizioni di incertezza diagnostica e attraverso gradi successivi di negoziazione con il paziente;
- la formulazione di ipotesi diagnostiche basate sulla probabilità a priori dei sintomi (nel contesto della Medicina di Famiglia) e sulla ricerca dei segni, integrata dalla conoscenza del paziente prolungata nel tempo;
- l'utilizzo (e l'interpretazione) degli accertamenti specialistici, strumentali e di laboratorio, a maggiore probabilità diagnostica;
- i rimandi agli altri livelli dell'assistenza sanitaria da parte del Medico di Famiglia che svolge anche la funzione di consulente-esperto del paziente;
- i criteri di scelta delle decisioni terapeutiche basati sull'efficacia del trattamento, sulla minore pericolosità, sul massimo di compliance del paziente e sul minore costo possibile;
- le attività pratiche più comuni della Medicina di Famiglia (misurazione della pressione arteriosa, otoscopia, esame obiettivo dei maggiori apparati...);
- i principi, l'organizzazione, le modalità delle attività di prevenzione e di educazione sanitaria; la medicina di opportunità e di iniziativa;
- le basi della normativa, della deontologia e della attività certificativa (medicina legale) in Medicina di Famiglia (compilazione ricette SSN, esenzioni ticket, limitazioni prescrittive, certificazioni);
- l'attività professionale e manageriale del Medico di Famiglia, con particolare riguardo alle attività domiciliari (urgenze-malattie acute, ADI, ADP, ADR), intese anche come fonte inestimabile di informazioni sulla vita del paziente;
- il sistema informativo per la raccolta e la trasmissione dei dati;
- le modalità di gestione di progetti, di valutazione delle fonti di informazione e di ricerca in Medicina di Famiglia;
- L'organizzazione ed il funzionamento del SSN.



METODOLOGIA

Ogni studente del 5° anno è affidato ad un Medico di Medicina Generale Tutor avente i requisiti previsti dall'art.27, comma 3, del Decreto Legislativo n.368 del 17.08.1999. L'assegnazione è fatta dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, all'uopo delegato dal Corso di Laurea, sulla base di un elenco fornito dallo stesso Ordine. Tale elenco è composto da Medici di Medicina Generale che hanno superato il corso di formazione per Tutor in M.G., e quindi esperti in didattica tutoriale.

Il corso in Medicina Generale ha la durata complessiva di **26 ore** di attività, organizzata in base agli orari di ambulatorio del medico Tutor.

Il percorso di formazione è articolato nella seguente modalità:

- **Attività seminariali: 2 ore**
- **Attività tutoriali: 24 ore**
 - **nell'ambulatorio:** con il tutore e la presenza del paziente per un totale di **18 ore;**
 - **nell'ambulatorio:** con il tutore senza la presenza del paziente per un totale di **3 ore;**
 - **a domicilio del paziente:** per attività di assistenza domiciliare in ADI – ADP - ADI palliativa per un totale di **3 ore;**

ARTICOLAZIONE DEI PERIODI FORMATIVI

- **1° periodo di attività: febbraio - marzo 2020**
Il seminario (propedeutico alla frequenza dei luoghi della disciplina) si svolgerà il 24 gennaio 2020 alle ore 15:00

Ogni studente, previo contatto preliminare, potrà concordare con il tutor una finestra temporale all'interno del periodo di attività scelto, per svolgere le 24 ore formative di tirocinio.

Prima dell'inizio delle attività di tirocinio però lo studente dovrà obbligatoriamente svolgere un seminario iniziale, propedeutico alla frequenza dei luoghi della disciplina, che avrà luogo presso la sede dell'Ordine dei Medici di Messina (Via Bergamo is.47/A), nei giorni e nell'ora sopra riportata.

ATTIVITA' SEMINARIALE

L'attività seminariale, propedeutica alla frequenza dei luoghi della disciplina, ha l'obiettivo complessivo di fornire allo studente la conoscenza dei principi della disciplina della Medicina di Famiglia e della sua collocazione nel sistema delle cure mediche e la capacità di registrare e commentare quanto andrà osservato durante l'esperienza pratica/tutoriale.

Tale attività sarà organizzata in un seminario da svolgere in plenaria all'inizio del periodo formativo. Questo seminario analizzerà alcuni dei principi fondamentali della Medicina di Famiglia, utilizzando metodologie didattiche di tipo interattivo, basate sul coinvolgimento degli studenti nel lavoro di apprendimento, nell'individuazione di soluzioni ai problemi, analisi di situazioni pratiche, role playing.

Il predetto seminario, che orienta il percorso formativo dello studente, sarà organizzato e svolto dal coordinatore dei Tutors in M.G., anch'esso Medico di Famiglia, ed avrà quale oggetto la presentazione dell'attività professionalizzante in Medicina Generale, l'organizzazione del Servizio Sanitario, la Medicina del Territorio e normativa.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina si impegna a garantire il supporto organizzativo e di segreteria, la riproduzione del materiale didattico eventualmente necessario e l'aula per i seminari.

ATTIVITA' TUTORIALE

L'attività tutoriale ha l'obiettivo complessivo di consentire allo studente di osservare quanto appreso durante le attività seminariali e sperimentare il contesto clinico e le metodologie di lavoro della Medicina di Famiglia, con particolare riguardo alla attività assistenziale ambulatoriale e domiciliare, ivi incluse le Residenze Sanitarie Assistite.



L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina seleziona i candidati al ruolo di Tutor che soddisfino i seguenti criteri di:

- avere almeno dieci anni di anzianità di convenzione;
- avere un numero di scelte superiore a 800;
- disporre di un sistema informatico efficace ed aggiornato;
- avere idoneità dei locali in cui avviene la frequenza;
- impegno a frequentare i corsi di formazione permanente sulla didattica tutoriale.

La **didattica tutoriale** è un tipo di insegnamento- apprendimento caratterizzato da:

- un discente per ogni docente;
- intensa relazione tra "docente" e "discente";
- adeguati livelli di preparazione clinica del discente;
- obiettivi didattici centrati su concrete performances professionali;
- utilizzo di tecniche didattiche basate su dimostrazione ed esperienza guidata, in situazione reale e protetta, durante cioè la normale attività lavorativa e sotto il diretto controllo del tutore.
- Deve essere evitata agli studenti la frequenza di ambulatori di Medici di Medicina Generale con i quali ci sia rapporto di parentela;
- Il Medico di Medicina Generale Tutor dovrà far rispettare allo studente: il divieto a svolgere attività autonome, anche solo burocratiche, non funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti; - il numero di ore di frequenza stabilito; - le norme vigenti sulla privacy.

VALUTAZIONE

L'apprendimento del tirocinante deve essere costantemente sottoposto a verifica da parte del tutore che deve confrontare ciò che osserva con opportuni indicatori e scale di riferimento adatti alle diverse performances.

Gli studenti, infatti, debbono dimostrare capacità relazionali e sociali ed eventualmente essere guidati su comportamenti inconsapevolmente negativi.

Inoltre un giudizio di profitto aiuta a stabilire il corretto rapporto tra Tutore e studente in un clima di equilibrato rispetto per la didattica e le persone.

Gli aspetti da valutare per quanto riguarda comportamento e profitto sono i seguenti:

- Capacità di essere puntuale;
- Capacità di rapportarsi all'ambiente professionale;
- Dimostrazione di impegno;
- Dimostrazione di interesse;

Alla fine del periodo il tutore esprimerà un giudizio finale sui punti suesposti, attraverso una procedura telematica di valutazione che sarà attivata all'interno dei servizi web dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina.

Al termine del tirocinio ogni studente compilerà in forma anonima una **SCHEDA TELEMATICA DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO** dell'attività tutoriale, comprensiva di una sezione dedicata ai suggerimenti ed alle proposte di miglioramento, il processo di valutazione avverrà attraverso una procedura telematica che sarà attivata all'interno dei servizi web dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina.